



The advertisement features a central image of several hands holding a football with the ASAPS logo. Text includes 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' and 'Insieme per la sicurezza Stradale'. To the right, the ASAPS logo is shown with the text 'Associazione Scrittori Servizio Polizia Stradale' and the website 'www.asaps.it'. Below this, a slogan reads 'Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!'. Further down, it states 'Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.' and 'Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana'. At the bottom right, there is a book cover titled 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' by Ugo Terracciano and Andrea Girella, with the subtitle 'Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia'.

PRIMO PIANO

Due arresti ad Asti per i furti ai caselli autostradali, almeno 30 colpi in tutto il nord Italia 13

13.12.2017 - Una complessa attività investigativa svolta dalla Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale "Piemonte e Valle d'Aosta" di Torino, coadiuvata dal personale della Sezione Polizia Stradale di Asti, della Sezione Polizia Stradale di Alessandria e della Sottosezione Polizia Stradale di Alessandria, coordinata dal Dr. Andrea Zanoncelli, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pavia, ha consentito di individuare i responsabili dei furti in danno delle casse automatiche di esazione pedaggio presenti presso i caselli autostradali. L'indagine, avviata nel luglio del 2017 a seguito di un furto commesso presso la barriera autostradale di Casteggio (PV) dell'autostrada A/21 "Torino-Piacenza", ha portato all'individuazione, quale autore dei reati suddetti, di un nutrito gruppo di persone di origine rom dimorante in insediamenti presenti tra Torino, Asti e Genova. Le stesse, complessivamente 10 persone, agivano nottetempo e con preoccupante regolarità attraverso un consolidato modus operandi. Gli indagati, in gruppi di 5/6 persone tra loro interscambiabili, a bordo di una o più auto rubate per l'occasione o intestate a prestanome italiani (uno di essi è stato deferito all'A.G.), attraverso la viabilità ordinaria giungevano in corrispondenza del casello autostradale da depredare. Qui gli stessi, tutti a volto coperto da passamontagna e calzanti guanti da lavoro, dopo aver bloccato l'accesso delle corsie di uscita prese di mira ad eventuali veicoli in transito, provvedevano, dapprima a forzare le porte di accesso ai locali ove erano contenute le casse automatiche, quindi ad asportare le stesse con tutto il loro contenuto di denaro. I malviventi, a furto consumato, abbandonavano i mezzi rubati e, a bordo di veicoli c.d. "puliti" facevano ritorno presso le rispettive dimore. In totale le P.G. operanti hanno accertato la commissione di almeno 30 furti, verificatisi con le modalità descritte, avvenuti in danno di caselli presenti sulle autostrade di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna. Nella mattinata di lunedì 11 dicembre u.s., pertanto, in esecuzione all'Ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere disposta dal G.I.P. del Tribunale di Pavia Dr.ssa Anna Maria ODDONE, sono stati tratti in arresto: BEGANOVIC Devad, di anni 48, residente presso il campo nomadi di via Guerra in Asti; HALILOVIC AHMETOVIC Rubino, di anni 21, residente in Castagnole delle Lanze (AT). L'attività di indagine è tuttora in corso di svolgimento ed è al vaglio dell'A.G. l'emissione di ulteriori provvedimenti restrittivi a carico degli altri indagati emersi nel corso delle indagini.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianopiemontese.it/2017/12/13/due-arresti-ad-asti-per-i-furti-ai-caselli-autostradali-almeno-30-colpi-in-tutto-il-nord-italia/#>

SCRIVONO DI NOI

«Revisioni false»: la Polizia Stradale ferma 78 pullman di Asf

13.12.2017 - Il funzionario della motorizzazione entrava nell'area adde-
ta alle revisioni dei pullman di linea della Asf, appositamente predisposta per tutte le verifiche.

Le sedute – quando fissate – prevedevano una dozzina di torpedoni da controllare, con una tempistica molto cadenzata da venti minuti l'uno. Il tempo necessario, insomma, per controlli visivi (luci, abbaglianti, frecce), verifiche strumentali (freni) e manuali, come lo sterzo. Tre pullman all'ora insomma da passare al setaccio, per un totale di quattro ore per arrivare ai dodici pullman previsti da programma.

Ma il funzionario della motorizzazione, nell'area dedicata a queste operazioni, ci rimaneva per un tempo decisamente inferiore, non sufficiente a portare a termine il lavoro. I controlli della polizia stradale di Como – che già stava indagando sul funzionario in questione, lo stesso arrestato nei mesi scorsi per gli esami con il trucco compilati al posto degli autisti – si sono così concentrati anche su questo fronte.

L'esito dell'inchiesta – che si è concretizzato ieri mattina con il sequestro di decine di carte di circolazione – è stato clamoroso. Ben 78 pullman di Asf, l'azienda di trasporto pubblico della provincia, sono stati fermati nel deposito dell'azienda in quanto non in regola con la revisione. Non potranno dunque viaggiare. Stiamo parlando di una percentuale clamorosa del parco mezzi dell'azienda che si aggira attorno alle 300 unità e che in questa vicenda, lo sottolineiamo,

è

parte

lesa.

L'operazione della Stradale di Como rientra nell'inchiesta "Porte Aperte" già attiva da mesi su presunte irregolarità che ruotavano attorno ad alcune autoscuole della provincia e a un funzionario della motorizzazione di Como, Antonio Pisoni, 60 anni, di Olgiate Olona. Il fascicolo è affidato al pubblico ministero Massimo Astori e le ipotesi di reato vanno dal falso alla corruzione.

Il falso riguarderebbe le revisioni degli autobus di Asf, mentre la corruzione riguarderebbe un'altra cospicua fetta di revisioni presumibilmente non realizzate e relative a torpedoni di aziende private o a camion. In totale, anche se i sequestri delle carte di circolazione sono ancora in corso, sarebbero 159 i mezzi pesanti – tra pullman e tir – finiti nell'occhio del ciclone. Da quanto è stato possibile appurare, la procedura di revisione ha una disciplina molto rigida e deve essere effettuata ogni anno. L'inchiesta avrebbe abbracciato un lasso di tempo minimo, tra febbraio e il 23 maggio del 2017. L'incredibile mole di presunti falsi nelle revisioni, dunque, si sarebbe concentrata in queste poche settimane. Pisoni avrebbe agito da solo, recandosi nel parcheggio di Asf e effettuando da solo le verifiche sullo stato di salute dei mezzi. Ad ogni revisione passata, avrebbe poi stampato un tagliandino che provava l'avvenuto controllo del torpedone. Secondo la Stradale tuttavia quei tagliandini venivano stampati in serie e non dopo i 20 minuti necessari per il controllo. Questa è almeno la tesi investigativa di una inchiesta che sarebbe tra l'altro ben più ampia, ramificata e soprattutto lontana dalla chiusura. Nel mirino sarebbero finite infatti anche le commissioni mediche, le patenti speciali e i collaudi delle auto per i disabili.

Mauro Peverelli

Fonte della notizia:

<http://www.corrieredicomo.it/revisioni-false-la-polizia-stradale-ferma-78-pullman-asf/>

Mezzo chilo di coca nascosto nel passaruota, un arresto in Autosole

L'intuito della Polizia Stradale Sottosezione di Modena Nord ha permesso di individuare un corriere, fermato all'alba di domenica. La carrozzeria della sua auto era stata tagliata per ricavare un vano segreto

Ancora un sequestro di droga di ingente valore, ancora una volta grazie al "fiuto" degli agenti della Polstrada di Modena Nord, ormai specializzati nello scovare auto in transito all'apparenza insospettabili. È successo anche domenica scorsa alle prime luci del giorno, erano circa le 6.30, quando una pattuglia della Sottosezione ha affiancato una Opel Antara che procedeva in direzione sud lungo l'Autosole, nel territorio di Campogalliano.

Il conducente ha rallentato in modo vistoso quando si è accorto della presenza dei poliziotti, che hanno deciso di fermarlo per un controllo, scortandolo fino all'area di sosta più vicina. L'uomo, un 51enne italiano originario del Marocco, ha mostrato subito segni di nervosismo e ha fornito risposte evasive alle domande basilari degli agenti.

È stato appurato che l'uomo era partito da La Spezia e stava facendo ritorno verso Guidonia Montecelio, suo comune di residenza, ma le motivazioni del suo viaggio erano tutt'altro che

chiare. A quel punto gli agenti hanno deciso di approfondire il controllo del veicolo, partendo dai passaruota, nascondiglio più sfruttato dai trafficanti di droga.

I sospetti sono stati confermati però soltanto dopo un esame molto approfondito, svolto anche grazie ad una microcamera che può ispezionare gli spazi angusti e inaccessibili di un veicolo. Sopra la ruota anteriore destra era infatti stato ricavato uno scomparto segreto, addirittura tagliando una parte della carrozzeria a contatto con il vano motore. In questo alloggiamento è stato trovato un involucro di cellophane ricoperto di olio per renderlo ancora più impermeabile, che celava a sua volta un panetto di cocaina.

La sostanza è stata pesata in 515 grammi e analizzata, rivelando un ottimo livello di purezza, cosa che fa pensare ad un suo valore al dettaglio intorno ai 150mila euro. L'uomo, incensurato, è stato tratto in arresto e portato in carcere in attesa di sviluppi giudiziari. Al momento non sono ancora chiari i contorni del trasporto "stupefacente, ma gli agenti della Polizia Stradale stanno eseguendo le indagini del caso per tracciare la rotta della cocaina sequestrata.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/mezzo-chilo-di-coca-nascosto-nel-passaruota-un-arresto-in-autosole.html>

NO COMMENT..

Rimini, si dava malato: ma giocava a tennis, poliziotto arrestato

13.12.2017 - Diceva di soffrire di mal di schiena, ma prendeva parte a lunghi tornei di tennis. Chiedeva di evitare i servizi con la pistola, perché troppo pesante, ma invece si prestava a suonare il basso ai concerti. L'assistente capo della polizia di Stato, in servizio alla Polaria dell'aeroporto di Rimini, Antonino Mariella, 43 anni originario di Pesaro e residente in Valconca, è stato arrestato questa mattina dalla stessa polizia di frontiera (Polaria) dell'aeroporto Fellini. I colleghi hanno eseguito la misura cautelare su ordine del gip del Tribunale di Rimini, Sonia Pasini, nell'ambito di un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Davide Ercolani, sull'assenteismo dal posto di lavoro.

Nei confronti del poliziotto sono scattati gli arresti domiciliari. Al vaglio degli investigatori della Polaria, le richieste di assenza dal servizio per malattia dell'indagato che ha presentato per un anno e precisamente dal 2 gennaio al 10 dicembre del 2015. Secondo le accuse il poliziotto avrebbe simulato e aggravato patologie di origine professionale in maniera non solo da indurre in errore i medici che emettevano i certificati, ma anche per evitare servizi e avere giorni di malattia. Stando a quello che sarebbe emerso dalle indagini, l'obiettivo del poliziotto era quello di ottenere un'indennità dal Ministero dell'Interno, per la patologia di servizio: una lombosciatalgia cronica con artrosi al disco lombosacrale.

Una malattia dolorosa che - come documentato dagli investigatori della Polaria - non avrebbe però impedito, in più occasioni, all'indagato di prendere parte ad altre attività, come tornei di tennis e concerti. L'agente, che secondo la legge Brunetta ora rischia il licenziamento in tronco, è ai domiciliari ed è indagato per truffa ai danni dello Stato, false dichiarazioni in ambito lavorativo compresi i certificati medici. È difeso dall'avvocato Massimiliano Orrù. Già nel settembre del 2016, la polizia di frontiera di Rimini aveva indagato un agente, 53 enne originario di Bari, assistente capo alla Polaria, finito ai domiciliari perché si fingeva malato per andare prima del tempo in pensione.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/rimini_poliziotto_arrestato_si_dava_malato-3426258.html

Assenteismo, indagato comandante vigili

Timbrava il cartellino poi andava al mare in Costa Smeralda

ARZACHENA, 13 DIC - Dovrà rispondere di truffa aggravata e continuata ai danni del Comune di Arzachena, in Gallura, e di una lunga serie di reati tra cui l'abuso di atti d'ufficio, peculato e omessa denuncia. Questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Olbia, guidati dal comandante Marco Salvagno, hanno notificato l'obbligo di firma al comandante della polizia locale di Arzachena Andrea Becciu, in carica dal 2015. Secondo le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, Gianluigi Dettori, era solito assentarsi

numerose ore al giorno dall'ufficio per motivi privati di varia natura, in molte occasioni anche fuori Arzachena, timbrando il cartellino in orari in cui non vi era la presenza dei suoi collaboratori, così che nessuno potesse rilevare eventuali irregolarità. Ma da diverso tempo gli spostamenti del comandante erano tenuti sotto controllo dai militari delle fiamme gialle anche attraverso telecamere e dispositivi Gps nascosti nelle automobili in uso al funzionario.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/12/13/assenteismo-indagato-comandante-vigili_9a6b09d3-8e0c-4457-85c1-d9e66c8b2572.html

Roma, molestie e stalking a una collega: vigile condannato a 3 anni e 6 mesi

13.12.2017 - Condannato a tre anni e 6 mesi di reclusione per violenza sessuale e stalking un vigile urbano di Roma. Lo hanno deciso i giudici della I sezione penale del Tribunale di Roma nei confronti di Angelo Zuppante, agente della Polizia Municipale e all'epoca dei fatti in servizio nel primo gruppo, quello del Centro storico. L'uomo, 56 anni, perseguitava una collega, ora è stato sollevato dal suo incarico. Nel procedimento si è costituito parte civile il Comune di Roma. Sono due gli episodi contestati al vigile urbano che perseguitava e molestava la collega anche all'interno dell'ufficio. Un incubo quotidiano che ha portato la donna a sporgere denuncia nei suoi confronti. La vittima, in particolare, ha raccontato agli inquirenti di essere stata oggetto anche di molestie sessuali in diverse circostanze, approfittando dell'assenza di potenziali testimoni, il collega aveva tenuto nei suoi confronti un comportamento persecutorio e minaccioso. Il vigile fu arrestato nel dicembre del 2015.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/roma_molestie_stalker_vigile-3426160.html

INCIDENTI STRADALI

Jesolo, schianto contro un camion: Auto in mille pezzi, donna morta

13.12.2017 - Tragico schianto questa mattina, mercoledì 13 dicembre, intorno alle nove in via Roma a Jesolo: un'auto si è scontrata contro un camion, la parte frontale della vettura è andata in mille pezzi e l'auto ha finito la propria corsa in un fossato. All'interno c'era una donna, secondo i primi riscontri una 77enne di Fontanelle (Treviso), per lei non c'è stato niente da fare, i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Sul posto, oltre alla polizia locale che ha deviato il traffico e che sta ricostruendo la dinamica esatta del sinistro, i vigili del fuoco che hanno estratto il corpo della donna dalle lamiere. Illeso l'autista del mezzo pesante.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/incidente_auto_camion_jesolo_morta_donna_treviso-3426484.html

Donna muore nello schianto in auto mentre va al lavoro

13.12.2017 - Morta ad Antrosano una donna di Magliano dei Marsi, Maria Giovanna Gentile di 58 anni. L'incidente è avvenuto questa mattina mentre la donna andava al lavoro. Sul posto carabinieri vigili del fuoco e polizia urbana. I militari stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/donna_muore_schianto_auto-3425990.html

Schianto contro la rotatoria al buio: un morto e un ferito grave

13.12.2017 - Rotatoria al buio, motociclisti ad alta velocità. Impatto mortale ieri sera ad Eboli lungo la litoranea di Campolongo. Il bilancio dell'incidente stradale è di un morto e di un ferito grave. La vittima è Mauro Manzo, 49 anni, originario di Cercola ma residente a Pollena Trocchia, in provincia di Napoli. Il centauro è morto dopo pochi secondi.

Giovanni P., 33 anni, di Sant'Anastasia, era seduto sul sedile posteriore. Nell'incidente ha riportato diverse lesioni cerebrali e la frattura della gamba destra. Il 33enne è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Eboli. Il paziente è in terapia intensiva.

I due motociclisti napoletani, ieri sera, sono andati a sbattere contro la rotatoria nei pressi dell'ospedale di Campolongo. I centauri viaggiavano a velocità sostenuta in direzione nord, da Eboli verso Battipaglia. La salma di Manzo e il corpo del ferito sono stati ritrovati a dieci metri di distanza dalla rotatoria avvolta dal buio. L'incidente è avvenuto alle 19 di ieri.

A raccogliere l'allarme sono stati i medici del 118, i carabinieri e i vigili urbani di Eboli. A Campolongo sono arrivate diverse ambulanze ma per il conducente del Kawasaki Z 750 non c'è stato niente da fare. Manzo è morto dopo pochi secondi, l'agonia è durata poco. Dopo l'impatto con la rotatoria il motociclista è andato a sbattere contro i segnali stradali prima di rovinare sull'asfalto. Le lesioni agli organi interni non gli hanno dato scampo.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/incidente_rotatoria_buio_morto_ferito-3424375.html

Con la moto fuori strada, muore un centauro di 41 anni

L'incidente è avvenuto durante la notte a Elmas. La vittima è Giacomo Fai di Carbonia

ELMAS 13.12.2017 - Ha perso il controllo della sua moto, in una rotatoria, ed è volato fuori strada. Tragedia nella notte a Elmas, dove è morto un motociclista di 41 anni, Giacomo Fai, di Carbonia. L'incidente, secondo una prima ricostruzione, è avvenuto poco dopo l'1 all'altezza della nuova rotonda che porta alla zona industriale di Elmas e alla diramazione per l'aeroporto. Il centauro, in sella a una Kawasaki ZX10, dopo una sbandata in piena curva, è finito fuori strada. Sul posto sono subito arrivati i medici del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno illuminato tutta la zona. Nonostante l'intervento dei soccorsi per il motociclista non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<http://www.lanuovasardegna.it/cagliari/cronaca/2017/12/13/news/con-la-moto-fuori-strada-muore-un-centauro-di-40-anni-1.16233371>

Pianura, anziano investito e ucciso dall'auto della Napoli Servizi

di Gennaro Pelliccia

13.12.2017 - Un incidente mortale è avvenuto stasera intorno alle 17 in via Montagna Spaccata a Pianura. Un uomo di 77 anni è rimasto ucciso dopo essere stato investito da un Fiat Panda della Napoli Servizi.

La vittima S.A., residente nel quartiere flegreo, stando alle prime dichiarazioni, stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la Panda che lo ha investito in pieno: l'anziano è morto sul colpo.

Sul posto è giunta la polizia municipale e polizia di Stato. Si aspetta la squadra dell'infortunistica stradale per i rilievi.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_pianura_anziano_investito_ucciso-3426349.html

Malore in auto, si schianta contro un camion. Muore anziana a Jesolo

L'auto è finita nel fossato. La vittima è una 77enne di Fontanelle

di Eleonora Biral

JESOLO (VENEZIA) 13.12.2017 - Tragico incidente stradale mercoledì mattina a Jesolo. Una donna di 77 anni di Fontanelle (Treviso) ha perso la vita dopo lo schianto contro un mezzo pesante. La vittima, si chiamava Maria Littoria Falchetto, stava percorrendo via Roma Sinistra al volante della sua auto quando, a causa di un malore, ha deviato a sinistra invadendo la corsia di marcia opposta, scontrandosi frontalmente contro un camion che proveniva dal senso di marcia opposto. La macchina, a causa dell'impatto, è finita nel fossato e all'arrivo dei soccorsi per l'automobilista, che è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco, non c'è stato niente da fare. Qualche minuto prima, a Mira, una 28enne alla guida della propria auto è uscita di strada ma ha riportato solo lievi ferite.

Fonte della notizia:

http://corrieredelveneto.corriere.it/veneziamestre/cronaca/17_dicembre_13/frontale-contro-camion-donna-muore-jesolo-54cb9b98-dfe7-11e7-9e28-4a828d3c9376.shtml

**Svizzera, incidente stradale al Gottardo: 2 morti, tunnel chiuso
Diversi feriti, di cui alcuni in gravi condizioni**

Roma, 13 dic. (askanews) – Un gravissimo incidente si è verificato stamattina nel tunnel del San Gottardo, in Svizzera: secondo la polizia locale due persone hanno perso la vita e ci sono diversi feriti, di cui alcuni in gravi condizioni. La collisione, ha riferito a "Blick" una portavoce della polizia del Canton Uri, è avvenuto tra un camion e un'automobile.

La galleria, snodo cruciale del traffico tra Sud e Nord delle Alpi, è stata chiusa in entrambe le direzioni e la chiusura sarà prolungata fino al pomeriggio. Nei giorni scorsi le abbondanti nevicate e il gelo avevano già causato interruzioni della circolazione stradale e ferroviaria con gravi ripercussioni sul traffico.

Fonte della notizia:

http://www.askanews.it/cronaca/2017/12/13/svizzera-incidente-stradale-al-gottardo-2-morti-tunnel-chiuso-top10_20171213_111652/